Anno XL. Mercoledì-Giovedì 16-17 Novembre 1887 N. 266

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La libertà provvisoria accordata agl'imputati del processo Caffarel-Limouzin, ha avuto per sua prima conseguenza di mettere la Limouzin in grado di far nuove e più ampie rivelazioni. Fra le altre lettere ch'essa ha in suo potere, una porta la firma di *Paolo Grevy*, il fratello del presidente della repubblica.

Però per compromettere anche il nome del presidente, l'avventuriera non avea bisogno di esagerare la propria laidezza morale, tirando in scena il fratello del *suocero*. Infatti il *genero* l'aveva compromesso egli stesso, quando alla intrigante, che avea fatte premure per la nomina del suo Thibaudin al comando d'un corpo d'armata, rispondeva nei termini seguenti:

« *Signora*

« Il Presidente della Repubblica ed *io* « abbiamo avuto molto a cuore la nomi« na del generale Thibaudin al comando « d'un Corpo d'armata. Fino ad ora i no« stri sforzi sono stati infruttuosi; ma « non ci lasceremo perdere d'animo.

« Gradite etc. « Firm.: *Wilson*

Il presidente ed *io*!.....

Ed era vero! Il Thibaudin, sebbene conosciuto per una testa altrettanto vuota quanto lo è pur anche il suo carattere, se non potè ottenere il comando d'un corpo d'armata, venne però più tardi chiamato all'ufficio supremo di *generale comandante la difesa di Parigi*.

Anche fatta astrazione della polemiche dei partiti, le conseguenze di queste turpitudini saranno serie così all'interno come all'estero.

All'interno esse sono un incoraggiamento, da un lato a comunardi, a socialisti, a radicali estremi, e dall'altro ai conservatori reazionari e clericali. — Esse hanno indebolita e macchiata la forma repubblicana, dinanzi alla coscienza dei repubblicani medesimi.

La corruzione rivelata dagli annessi e connessi del processo Caffarel-Limouzin, è invece corruzione non più imputabile a soli individui, ma ad una forma di governo che lascia in Francia l'adito aperto in alto al nepotismo il più sfrenato, a un nepotismo che non ha riscontro che in quello dei Papi sciolti da ogni scrupolo.

Il guaio è nei corollari che ne deducono i comunardi e i socialisti gridando al popolo francese che omai l'ha sotto gli occhi la prova che la giustizia è una vana parola, che la Società dev'essere rinnovata secondo i principii del socialismo e del comunardismo!

All'estero si gongola per l'anarchia profonda e generale che gli scandali han rivelata nei Pubblici Poteri della repubblica. L'impunità del Wilson solleva il più sprezzante stupore; perchè invero sembra impossibile che, mentre in Russia non si è esitato, in omaggio alla giustizia, a punire un nipote dello Czar, nella repubblica francese (ultra-democratica per la forma) il *genero* d'un borghese presidente, sia per le autorità persona più sacra che in altri tempi S. A. R. il Delfino!

All'estero si comprende che pur troppo quello che meglio emerge dagli scandali parigini è l'instabilità delle Istituzioni, la possibilità d'una *rivoluzione di indignazione*, l'eventualità d'una rivincita del generale Boulanger sovra il generale Ferron e quindi quella di una guerra europea ch'è in fondo dei progetti boulangisti.

*

Alla imminente visita dello czar a Berlino, si preludia in Germania in un modo per lo meno assai singolare. La stampa tedesca sceglie proprio questo momento per celebrare la forza dell'alleanza austro-germanica, che non potrà essere scossa da nessuna dimostrazione da parte della Russia, e per dichiarare apertamente che le relazioni russo-tedesche non miglioreranno, anche se lo czar dimorerà ventiquattr'ore in Berlino, e accetterà un pranzo dalla corte imperiale. Doppiamente importante poi è la disposizione della banca dell'impero di rifiutare anticipazioni sui fondi russi: prima perchè quella disposizione affermasi imposta dal governo; in secondo luogo perchè presa alla vigilia dell'arrivo dello czar.

Ha ragione la *Neue Freje Presse* di Vienna di notare che la visita di un monarca straniero non fu mai in nessun paese salutata con siffatti preparativi. Ma tutto ciò serve di risposta a chi sostiene ancora, che l'incontro dei due monarchi avrà risultanze favorevoli alle relazioni dei due gabinetti.

A Trafalgarsquare

L'Inghilterra lascia far tutto, non proibisce mai *meetings*, non contrasta dimostrazioni. E qui inni alla libertà! Certo che l'Inghilterra lascia far troppo. Ma a quelli che dicono che lascia far tutto, raccomandiamo di meditare i dispacci di ieri, dai quali apparì che il Governo, stanco finalmente di *meetings* e di dimostrazioni a Trafalgar Square, ne ha proibito l'accesso sul serio, e la Polizia ha rotto la testa a quelli che volevano passare.

Noi crediamo che, poichè si deve finire a questo, sarebbe meglio cominciare a proibire prima che ci sia bisogno di rompere teste. Sarebbe un'economia preziosa di teste, se anche teste meno preziose.

Ci pare che ai partiti che hanno come mezzo di propaganda il delitto, e la più ignobile, come la più pericolosa forma di delitto: le bombe a dinamite che scoppiano fra la folla e uccidono le vittime accidentali che passano, non sia proprio il caso di aprire i *meetings*, ma le carceri. Oh! dove è l'austera scuola liberale, che un abisso oramai divide dalla scuola liberale presente, e che si incolleriva tanto contro i Gesuiti, accusati di servirsi del delitto pei loro fini, colla formula che il fine giustifica il mezzo? Noi udiamo sì glorificare i condannati e i loro delitti, ma non sentiamo più l'eco di quelle collere. Forse ciò ch'era delitto pei Gesuiti è gloria per gli anarchici? Non chiediamo che i partiti che confessano la propaganda del delitto, e se ne vantano, sien posti fuori della legge. Li vogliamo *nella* legge, cioè colpiti dalle sue sanzioni in tutto il loro rigore. Gli Stati Uniti, senza il sentimentalismo da vecchie zitelle della vecchia Europa, insegnino.

NOTIZIE D'AFRICA

La Croce Rossa spedisce ad Assab una parte del materiale per uno spedale, avendo il Governo, a quanto si assicura, deliberato d'inviare ad Assab i malati e i feriti del corpo speciale.

Ad Assab infatti il clima è molto migliore che a Massaua e più confacente per uno spedale.

La *Riforma* dice che quel tale Nicolopulo espulso da Massaua, era uno dei greci colà residenti, per cui la Francia protettrice dei greci di Massaua s'era interessata. Ma quando l'incaricato d'affari dell'ambasciata di Francia a Roma volle intrattener dell'affare dell'espulsione l'on. Crispi, questi rispose, che la Grecia avendo un suo rappresentante a Roma, soltanto con questo poteva trattarne.

È probabile che venga creata a Massaua una succursale dell'Istituto di credito italiano per i bisogni del commercio.

La morte del senatore Torelli

Tutti i giornali pubblicano affettuosi necrologi del senatore Luigi Torelli, rilevandone i meriti patriottici.

Il Principe imperiale

Un dispaccio odierno da San Remo alla *Tribuna* dice che si nota un miglioramento nelle condizioni del principe imperiale. È diminuita l'enfiagione e sono scomparsi altri sintomi allarmanti.

Makenzie è partito per Londra, ritornerà fra una quindicina di giorni.

Un altro catenaccio?

Si dice con riserva, che verranno proposti dal Ministero dei provvedimenti finanziari, fra cui alcuni per aumenti dei dazii doganali.

Perciò si applicherebbe il catenaccio forse posdomani.

Ma viene smentito che si pensi ad un aumento da 3 a 5 lire del dazio sui grani.

A CHE GIOCO SI GIOCA?

Giustissime le seguenti parole della *Gazzetta Nazionale*:

« Giorni sono la *Riforma* dedicava tre colonne della sua prosa ufficiosa per dimostrare che Pietro Carcano sarebbe, per il I collegio di Como, il migliore dei deputati possibili. Certo egli ha delle qualità che nessuno gli contrasta; ma i suoi impegni col partito radicale gli impediscono di fare dichiarazioni francamente monarchiche.

« Egli non potrebbe per esempio ripetere e non ripeterà che « la monarchia ci unisce e la repubblica ci divide ». Eppure queste sono parole dell'onorevole Crispi e la *Riforma* dovrebbe pretendere che tutti i candidati le ripetessero ad alta voce davanti ai loro elettori, prima, di accordare a questi candidati il suo alto favore.

« Oggi la *Riforma* mette le mani avanti per sostenere la candidatura dell'avvocato Caperle nel II collegio di Verona, e dice che egli sarebbe riveduto alla Camera con molta soddisfazione.

« Di chi? L'avvocato Caperle è un radicale ma differisce dal Carcano in quanto che il Caperle è una radicale nullità.

« A parte questo, ci parrebbe molto più corretto che il giornale ritenuto quale organo personale dell'onorevole Crispi ministro dell'interno, aspettasse l'iniziativa dei fogli locali e non proponesse delle candidature che piacciono a lui giornale — e si suppone per conseguenza che piacciano anche al ministro.

« Non sarà poi indiscretezza da parte nostra il domandare all'onorevole Codronchi, se egli è d'accordo nell'ammettere che il « gran partito liberale » del quale egli ha parlato ieri a Bologna, si debba comporre a furia di Carcano, di Capezle ed altri *eiusdem farinae*.

« Di chi sarà composta, in tal caso, l'estrema sinistra? »

La malattia di Fritz

Le notizie da San Remo accennano ad un miglioramento nelle condizioni di salute del principe imperiale di Germania.

Venerdì mattina, tutte le celebrità mediche che si trovano a San Remo si riunirono alla villa Zirio per consulto medico. Le giovani principesse, figlie del Kronprinz, si recarono a fare una passeggiata assieme alla loro dame d'onore, mentre il principe Guglielmo e sua madre aspettavano in una sala vicina l'esito del consulto.

I medici rimasero nella camera dell'ammalato quasi 25 minuti, dopo i quali la porta della camera si aprì ed il Kronprinz uscì pel primo. Disse alla principessa che tutto era andato bene, poi si recò nel giardino della villa dove si trattenne a parlare per dieci minuti co' suoi aiutanti di campo e coi medici.

Il principe si diresse quindi in una piccola villa vicina dove alloggia il suo seguito, ed ivi ebbe luogo un secondo consulto che durò un quarto d'ora.

I medici tedeschi sono poscia usciti e il Kronprinz è rimasto solo col dott. Mackenzie.

Alle 11 del mattino i medici Schroetter, Krause e Schmidt si riunirono nella camera del dott. Mackenzie all'*Hôtel de la Mediterranée*. Si impegnò una discussione che riuscì successivamente violenta. Dopo un'ora il dott. Mackenzie si fece annunciare al principe Guglielmo e gli disse che s'era messo d'accordo co' suoi colleghi con grandi stenti, ma che avevano finito per redigere il bollettino seguente:

Lo stato generale del malato continua ad essere buono; il gonfiamento della gola è diminuito notevolmente. Un'operazione esteriore è inutile; una operazione interna sarà invece probabilmente necessaria, ma si può ancora differirla. »

Si crede però che questo bollettino sia stato redatto per soddisfare i parenti e gli intimi del malato; il dott. Krause resterà presso il principe col dott. Howel per dare soddisfazione all'opinione pubblica tedesca che reclama imperiosamente che uno specialista germanico resti presso la persona del principe imperiale.

Si dice che la principessa imperiale abbia vigorosamente difeso il dott. Mackenzie contro tutti i membri della famiglia imperiale e contro tutti gli altri medici.

Si attribuisce la partenza precipitata del dottor Schroetter ad una discussione vivissima avuta col dott. Mackenzie circa l'epoca dell'operazione.

—

La *Neue Freie Presse* ha da fonte autentica che il prof. Schroetter dichiara che la escrescenza sotto le corde vocali è assolutamente un carcinoma, il quale esige la completa estirpazione della laringe.

Egli ritiene opportuna una pronta operazione e concede una proroga nel solo caso in cui si potesse combattere il male mediante la tracheotomia.

Il professore Schroetter opina che la completa estirpazione potrebbe mantenere in vita il principe Federico; sebbene pericolosissima, questa operazione offre risultati favorevoli per la lunga durata, mentre la tracheotomia rimanda per alcuni anni il momento critico.

Il prof. Mackenzie vorrebbe estrarre soltanto un pezzettino per inviarlo all'esame del prof. Virchow; giunto che fosse il suo parere, si deciderebbe se o no l'operazione dovesse effettuarsi; condivide

il parere che la tracheotomia possa portare una catastrofe, ma in tempo ancora più breve di quello che ritiene il prof. Schroette.

Egli però convinto che le apparizioni carcinomatiche si rinnoverebbero.

—

Un dispaccio da Berlino al *Times* dice potersi ritenere come un sintomo rassicurante che il principe Enrico e la principessa Carlotta di Meiningen, figli del principe imperiale, che accompagnarono il fratello Guglielmo fino a Darmstadt, pronti a partire per San Remo, ove fosse necessario, sono ripartiti per Berlino.

LO SCANDALO SOLITO

Telegrafano da Parigi 14:

La X Camera del Tribunale Correzionale ha pronunciata oggi la sentenza contro la così detta banda D'Andlau, vale a dire contro gli imputati rimasti dopo la sospensione del processo in confronto della Limouzin, e di Caffarel e Lorentz; i quali imputati operavano di concerto col conte d'Andlau.

Il Tribunale ha condannato in contumacia il senatore conte generale D'Andlau a cinque anni di carcere e 5000 franchi di multa, o a dieci anni d'interdizione dai diritti civili e politici; la Rattazzi a tredici mesi di carcere e 2000 franchi di multa; Bayle a quattro mesi; la de Courteuil a 2. La Saint Sauveur viene assolta.

La sentenza dice che il D'Andlau teneva una vera agenzia di traffico di decorazioni. Durante la lettura, la Rattazzi stava come pietrificata; Bayle come febbricitante; la Courteuil istupidita. La Saint Sauveur piangeva.

—

La Commissione dei Ventidue interrogò Rochefort. Questi disse aver ricevuto una lettera di una dama altolocata, la quale afferma che il barone Seillière pagò al Wilson due milioni in tante commissioni per forniture. Madama Seillière, lamentandosene con Rochefort, gli disse: « Se almeno volesse renderci la quarta parte dei *pots de vin* che ha ricevuto da noi. »

Un'altra rivelazione è questa. Due coniugi ricchi si mossero processo per separazione. Il marito vinse la causa, e fu assegnata a lui la custodia del bambino. La moglie visitò Rochefort e gli domandò se credeva che Wilson potesse farle restituire il bambino. « Posso assicurarvi — soggiunse Rochefort — che essa versò a Wilson mezzo milione. Nel processo in Appello, il marito fu condannato a 15 giorni di carcere. La moglie riebbe il bambino. » *(Sensazione)*.

Parecchi membri domandano se trattasi della Viscontessa di Tredern.

Rochefort risponde:

« Poichè lo sapete è inutile celarlo: è dessa. »

La Camera oggi mostravasi inquieta. Dicevasi che il giudice Atthalin concluse per processare Wilson Si domanderebbe domani l'autorizzazione alla Camera.

Grévy aspetterebbe a ritirarsi a cosa giudicata.

Il giornale del sig. Portalis ha pubblicato stamane un documento dal quale risulterebbe che il sig. Leone Grévy, nipote del presidente ha ricevuto da un tale uno sbruffo di 15,000 franchi per ottenergli un impiego al credito Fondiario.

—

(Agenzia *Stefani*)

Parigi 14. — La Commissione d'inchiesta sull'affare Wilson udì Rochefort e Laurent, redattore del giornale *Paris* che avrebbe fatto rivelazioni importanti.

Vi fu un incidente alla fine dell'adunanza odierna. La Commissione incaricò il suo presidente e due membri di verificare immediatamente un'accusa di Laurent contro Wilson. Mantiensi ancora il segreto su quest'accusa I membri della Commissione dicevano, dopo l'adunanza, che l'affare prende una piega grave. Affermasi che la domanda di autorizzazione a procedere contro Wilson sarà presentata oggi alla Camera.

Parigi 14. — Assicurasi che la parte della deposizione di Laurent, su cui la Commissione d'inchiesta mantiene il segreto, fu la dichiarazione che esisterebbe a Parigi la prova che Wilson, d'accordo con D'Andlau, avrebbe fatto decorare un grande agricoltore mediante 80,000 franchi. I delegati della commissione recaronsi a chiedere al giudice istruttore di fare sequestrare i documenti.

Parigi 14. — Il *Temps* il *National* e la *Liberté* raccolgono la voce che la istruttoria giudiziaria chiudasi concludendo con una domanda a procedere contro Wilson. C'è viva emozione nei circoli parlamentari, prevedendosi che l'incidente conduca ad una crisi presidenziale.

Parigi 14. — I *Débats* assicurano che Grévy dichiarò stamane di non dimettersi neppure quando la domanda a procedere contro Wilson venisse presentata e votata dalla Camera.

Parigi 15. — Assicurasi che la domanda d'autorizzazione a procedere contro Wilson sarà presentata alla Camera soltanto giovedì.

Parigi 15. — I giornali dicono che la relazione del giudice istruttore sull'affare Wilson, conclude comprendendo nel procedimento penale oltre a Wilson anche Gragnon, prefetto di polizia, e Goron sotto capo di sicurezza, come responsabili della sostituzione delle lettere.

IL PAPA DA CASA SAVOIA
non accetta che il dono di Roma

Scrivono da Roma al *Cittadino* di Genova:

« Fui contento d'avervi dato con riserva la nuova che si pensasse ad inviare al Papa per il suo giubileo un calice a nome di tutta la Casa di Savoia.

« La fonte d'onde mi veniva avrebbe potuto quasi consigliarmi a dar la notizia come attendibile: ma volli andar piano; e difatti la faccenda s'intorbida.

« Ieri l'altro una persona interrogò a questo proposito un personaggio del Vaticano, le cui parole sono l'indizio infallibile di ciò che si pensa nel momento attuale.

« Questi rispose:

« Non sappiamo che si pensi di offrire un dono; sappiamo soltanto che esso non verrebbe in alcun modo accettato. Il Papa da Casa Savoia non può avere che un solo dono accettabile e questo si sa quale sia. »

« Potrebbe darsi che il proposito indicato da tali parole mutasse in seguito: per ora le cose stanno così: non si vuole cioè in nessun modo indiretto pregiudicare la rigida politica mantenuta o ripresa dal Vaticano verso il regno d'Italia. »

— Dispacci da Roma annunciano che l'*Osservatore Romano* e il *Moniteur de Rome*, organi vaticaneschi, confermano questa versione.

Il divorzio della signora Wilson.

Telegrafano da Parigi 13 al *Iournal de Génève*:

« Tengo da buona fonte che gli amici del sig. Grévy gli consigliano vivamente di procedere al divorzio di sua figlia. Il sig. Grévy teneramente affezionato ai suoi nipotini, non respingerebbe questa idea, ma esigerebbe che i fanciulli rimanessero con lui.

« Pare ormai certo che Grévy abbandonerebbe a questa condizione il signor Wilson, ch'egli non ha mai amato molto, qualunque cosa siasi detta in contrario. »

L'ESPULSIONE DEL GRECO
e l'ambasciatore di Francia a Roma

L'ambasciatore di Francia accreditato presso il Quirinale, appena saputa l'espulsione del greco Nicolopulo da Massaua, si recò presso l'onorevole Crispi a chiedergli spiegazioni, affermando che i Greci a Massaua si trovano sotto la protezione della Francia.

Crispi rispose che essendovi il rappresentante ufficiale della Grecia in Roma, solo con questi sarebbe disposto a trattare e dare spiegazioni circa tale espulsione.

In seguito a tale energica risposta del presidente del Consiglio l'ambasciatore francese desistette dalle sue domande e si ritirò.

I FATTI DEL GIORNO

La *Gazzetta di Parma* del 14 narra con riserva:

La notte del 10 il treno delle ore 12,35, proveniente da Piacenza, allorchè fu tra i caselli 48 e 49 ebbe a soffrire un grandissimo urto, in seguito al quale retrocedette quasi mezzo chilometro.

Il macchinista allarmato, rifiutandosi di proseguire fece i soliti segnali di soccorso e quando accorse il personale ferroviario della vicina stazione si constatò che sulle guide erano stati posti due cuscinetti di ferro. Fu ventura che all'urto il treno non deragliasse, dacchè ci sarebbe stato pericolo ch'esso precipitasse nel Parma presso cui trovavasi.

Ordinatasi un'inchiesta su questa misteriosa faccenda essa ieri condusse all'arresto Jemmi Giovanni giornaliero ferroviario, il quale messo alle strette avrebbe finito per confessare d'essere lui l'autore di quell'attentato, indottosi dalla speranza che ne potesse essere incolpato un cantoniere contro il quale non sappiamo quali motivi di rancore nutriva.

Presso l'arrestato vennero trovate delle sostanze venefiche, colle quali, a sua confessione, egli aveva intenzione di darsi la morte, nel caso fosse scoperto. Il tempo però gli è mancato.

—

Telegrafano da Serajewo (Bosnia).

Causa le continue pioggie straripavono i fiumi principali, distruggendo i ponti e le strade, nella borgata di Dovac diroccarono 67 case e annegarono 14 contadini, 3 donne e 6 bambini. I danni sono immensi; il governo ha mandato soccorsi

—

Annunciasi da Shangai un'orribile catastrofe cagionata dalla piena del fiume Hoang Ho. Il sempre crescente gonfiarsi dell'Hoang-Ho mise lo spavento nelle popolazioni e migliaia di persone si diedero ai lavori di fortificazioni delle dighe. Ma la violenza dell'acque ruppe gli argini in due punti travolgendo 9000 persone. L'inondazione ha gettato 100,000 abitanti nella più squallida miseria.

PEL POTERE TEMPORALE
La petizione dei clericali

Poichè alla riapertura del Parlamento verrà presentata la grande « Petizione » dei clericali pel ristabilimento del potere temporale, petizione alla quale il partito nero spera di raccogliere qualche milione di firme, sta bene conoscere il testo di questo documento.

Eccolo:

« *Onorevoli Senatori!*

« *Onorevoli Deputati!*

« I sottoscritti, cittadini italiani, riconoscendo come il sì lungo ed aspro dissidio fra la Chiesa e lo Stato, divenga ogni dì più dannoso ad ambedue, perchè la Chiesa non può completamente sviluppare la sua benefica missione, e la patria divisa ed in lotta colla Sede della verità e della giustizia, diminuisce di vitalità all'interno e di autorità presso le altre nazioni, credono giunto il momento d'invocare, anche con formale istanza ai poteri dello Stato, che venga posto fine ad una condizione di cose tanto tesa e violenta. »

« Voi stessi, o legislatori d'Italia, dovette sentire la prepotente necessità, che abbia fine il dissidio: e le voci della maggior parte degli italiani unite a quelle di tanti altri popoli, aggiungono nuovi stimoli a quel sentimento che deve spingervi ad affrettare l'istante in cui, cessando dalla sistematica opposizione alla Chiesa, ci rivolgiamo concordi al supremo pastore della stessa, per ottener da lui quella pace, quella tranquillità, quel benessere che da lui solo può derivare alla comune nostra patria. »

« Ogni cittadino che veramente l'ami, sarà per applaudire ad un componimento conforme alla esigenza della giustizia ed efficace a tutelare la dignità e l'indipendenza del romano pontificato; e così pure ogni coscienzioso cattolico potrà secondo il suo stato e salvi i diritti di Dio e della Chiesa, concorrere a sostenere, sviluppare e difendere il civil reggimento della nazione.

ALLA RINFUSA

—

Longevità

Vive attualmente nel villaggio Kutscheran, in Moravia, una certa Elisabetta Praschek nella rispettabile età di 114 anni ed è sana e robusta, relativamente, e di corpo.

La più vecchia delle sue figlie ha 72 anni, la più giovane 69.

Questa contadina lavorava sino a pochi anni sono nei propri campi trasportando anche sulle spalle a grandi distanze, carichi considerevoli.

Una signora eccentrica

I giornali tedeschi raccontano che la signora americana Mackay, nota per i suoi molti milioni e per le sue eccentricità, volendo possedere un mantello unico al mondo e costosissimo, ha mandato a proprie spese nella Nuova Guinea, in Africa, due abili cacciatori per avere tanti uccelli di paradiso quanti sono necessari a fare un mantello d'inverno con le loro piume.

La traversata dell'Africa

È giunto a Marsiglia il capitano della marina portoghese Emilio Capello il quale per conto del suo governo, ha fatto la traversata del continente africano.

Egli ha incontrato i più tremendi pericoli, e le più dure fatiche. Ha messo otto mesi da San Paolo di Loanda a Mozambico, traversando il paese degli Elefanti.

Di 120 uomini di cui componevasi la sua missione, sessanta sono morti di fame o di sete.

Tutti i buoi erano morti per la puntura di una specie di mosca carbonchiosa.

Altro teatro in fiamme

Il giorno 2 ottobre a San Juan de Perey, nella provincia di Minas Geraes (Brasile), la compagnia drammatica di Rio Janeiro, diretta dal signor Sisbea, trovandosi per caso di passaggio colà, diede una rappresentazione.

Il teatro era affollatissimo.

Si rappresentava *La Madres*, dramma di Alancar.

Ad un tratto scoppiò una lampada a petrolio in una camera da toeletta per signore al primo ordine della galleria, e l'esplosione fece sviluppare un incendio che minacciava di prendere brutte proporzioni. È da immaginarsi la confusione e la costernazione da cui furono presi gli spettatori, i quali si agglomerarono in modo da rendere assolutamente difficile ogni uscita ed ogni circolazione, tanto che nel vestibolo del teatro si trovavano addirittura ammonticchiate centinaia di persone spinte dalla calca furiosa di quelli che cercavano, forse imprevidentemente, di trovar scampo con la fuga.

Si calcolano più di cinquanta i feriti, la massima parte dei quali versano in gravissimo pericolo: il che ha prodotto una vera costernazione nella città.

CRONACA

Consiglio Comunale — Ieri la Giunta deliberava di convocare il Consiglio posdomani Venerdì per la chiusura del Bilancio abbandonando naturalmente ogni discussione sull'articolo dell'illuminazione che resterà inscritto qual'è attualmente; e richiedendo al Consiglio i mezzi con cui far fronte alla deficienza che ne deriva.

Non sarà una fatica d' Ercole per il Consiglio il trovare esuberantemente il perfetto pareggio, se oltre allo stralciare i due articoli indicati dal cons. Martinelli vorrà dare un piccolo taglio all' articolo della ghiaia per manutenzione delle strade al forese; articolo inscritto con criterio tutt'altro che parsimonioso, e pel quale, del resto, puossi con un semplice storno erogare il cospicuo risparmio che sullo stesso articolo si fa nell'esercizio corrente, in seguito al ragguardevole ribasso d' asta ottenuto dopo che l' articolo fu inscritto sulle vecchie basi.

Per tutto il resto, ignoriamo sino ad ora quali saranno le determinazioni della Giunta, se insiste o meno nelle date dimissioni. Sino a ieri i pareri erano fra i singoli membri diametralmente divergenti. È sì che lo stato delle cose si presenta chiaro e lampante abbastanza per non dar luogo a interpretazioni diverse o a rosee illusioni.

Corte d' Assise — Ieri si discusse la causa contro Masini Augusto di Luigi, d'anni 38, fornaio, di Ferrara, accusato di eccitamento alla corruzione della propria figliastra, minore degli anni 5, con recidiva di crimine.

Avendo i giurati ritenuto la colpabilità del Masini con ammissione di circostanze attenuanti, la Corte lo condannava a 5 anni di reclusione.

Difendeva il Masini l'avv. M. Manfredi.

Argomenti canini — Nel sobborgo S. Luca, Guidetti Giovanni venuto a rissa per frivoli motivi con uno sconosciuto, riportava da costui un morso terribile al pollice della mano destra. Dieci giorni occorreranno alla guarigione.

E dieci giorni di museruola ci vorrebbero per il cane bipede. Questa, sarebbe giustizia.

Comizio agrario — I soci sono convocati in adunanza generale ordinaria pel giorno di Domenica 20 corr. alle ore 2 pom. nel solito locale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo la successiva Domenica 27 corr. alla stessa ora.

Ordine del giorno

Verbale della seduta antecedente.

Conto preventivo 1888.

Podere sperimentale e relative deliberazioni.

Nomina di due Consiglieri della Direzione in sostituzione dei sigg. Nagliati Carlo e Trentini ing. Antonio scadenti per anzianità.

Nomina di due Consiglieri supplenti in sostituzione dei sigg. Bonetti Luigi e Tumiati Enrico scadenti per anzianità.

Comunicazioni e relative deliberazioni.

La « Rivista » ha pubblicato jersera il testo del discorso pronunciato Domenica dall' on. Sani.

Discorso ripulito, arrotondato, da una parte; dall' altra, spogliato di ciò che vi era in qualche frase di vacuo o di volgare.

Ciò constatiamo unicamente perchè non cada il menomo dubbio sulla esattezza dei concetti e delle parole da noi riprodotti sino da lunedì.

— Perchè in omaggio alla verità ci piacque di ridurre a proporzione decente il numero degli intervenuti al discorso, contro le altrui esagerazioni; la *Rivista* dice che noi lo facciamo per astio (sic) e per menomare nel deputato quella importanza ed influenza che si è guadagnata.

Oh, la bella illazione! — Oh, quant' astio in noi!

Si vede proprio che la memoria della consorella è al livello della sua perspicacia.

Pei sordo muti — Sono a conferirsi diciotto posti per la istruzione e pel mantenimento a carico del Ministero dell' Interno nel R. Istituto dei Sordo-muti di Genova di altrettanti giovani d' ambo i sessi e di povera condizione.

I genitori o i tutori dei giovani Sordomuti, che intendessero di aspirare ad uno dei detti posti a favore di questi dovranno presentare non oltre il 10 dicembre prossimo venturo al Sindaco, che le trasmetterà immediatamente alla Prefettura, le loro domande corredate dai seguenti documenti:

a) la fede di nascita dalla quale risulti che il giovane sordo-muto al 1 gennaio 1888 non avrà meno di otto ne più di dodici anni.

b) un certificato medico debitamente legalizzato, dal quale sia comprovato che il giovane è di sana costituzione, che è di mente svegliata, e che è dotato dell' attitudine sufficiente per apprendere l'istruzione che gli sarà impartita.

c) l'attestato comprovante che è stato vaccinato.

d) un certificato legale sulle condizioni economiche della famiglia.

e) una dichiarazione constatante, in modo non dubbio, che quando al sordomuto venisse conferito il posto, la sua famiglia, o chi per esso, sarà in grado:

1. di pagare all' atto dell' ammissione del mede simo la somma di lire duecento richiesta dal Regolamento organico dello istituto pel primo corredo del giovane allievo.

2. di pagare lire cento richieste come sopra per la manutenzione dello stesso corredo in ciascuno degli otto anni nei quali durerà la sua istruzione.

3. di provvedere alla spesa occorrente per l' andata e pel ritorno in famiglia del sordo-muto dopo compiuta la sua educazione e nel caso che per motivi disciplinari dovesse essere licenziato.

L' amministrazione dell' Istituto si riserva il diritto di giudicare nel termine di tre mesi se le condizioni fisico-morali dell'alunno sieno tali da far ritenere che egli possa approfittare dell' educazione e dell' istrazione che si dà nello stabilimento.

Abbiamo fatto largo posto a questo annuncio, perchè il Ministero dichiara che saranno preferiti gli aspiranti appartenenti a provincie ove non esistono stabilimenti fra questi infelici. E di tal numero è ora Ferrara per il pessimo consiglio dell'Amministrazione provinciale.

Il Ministero confida che ove le famiglie dei sordomuti siano impossibilitate a fare lo sborso della somma per il corredo, supplirà la generosità delle opere pie locali.

Sacco nero — Furono denunziati all' autorità giudiziaria M. O. e C. F. di di Cento per reato contro il buon costume.

Il diario della questura registra oggi alcuni furti campestri avvenuti a Ro, Copparo, Final di Rero e Migliaro. Più un paio di contravvenzioni.

Tutta roba da passarvi sopra... in quanto a cronaca.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 15 Novembre

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0° mm. 753,7	Minima 5° 2
» al mare 755,8	Massima 9° 4
Umid. relat. med. 91	Media 7° 3

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo sereno

Venti dominanti: W,S,W

16 Novembre — Temp.^a minima 5° 5

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

16 Novembre — ore 11 min. 48 sec. 13

Telegrammi Stefani

Berlino 14 — In onore dello Czar e della Czarina vi sarà un grande pranzo a Corte ed una rappresentazione di gala all'Opera.

Berlino 15. — Il principe Guglielmo riceverà lo Czar a Wittemberg sulla frontiera,

Avignone 14. — Il terremoto che scosse Cavaillon e Saint-Saturin si sentì fino ad Avignone. Le case sono screpolate a Saint-Saturin, ma non c'è nessuna vittima.

Berlino 15. — La risposta dell'Imperatore all'indirizzo del Sinodo prussiano, dice: I molteplici voti del Sinodo espressimi per il ristabilimento del Kronprinz gravemente malato toccarono il mio cuore profondamente commosso. Che questo grave destino per la mia casa e per la nostra patria possa essere presto allontanato dalla onnipotente grazia di Dio.

Vienna 14. — Alla delegazione Ungherese il relatore Falk disse: « provammo grande gioia che Kalnoky sia riuscito ad assicurare il Concorso dell'Italia agli stretti raporti fra le due potenze centrali e che questo fatto auspicatissimo abbia potuto essere francamenten in faccia al mondo.

Vienna 14. — La delegazione Ungherese approvò in seduta plenaria i bilanci degli esteri e della marina.

Londra 15. — La *Reuter* ha da Tangeri 15: Dicesi che la Spagna ha preso possesso dell' isola Perejil al nord-est di Ceuta, affine di costruire un faro. La notizia causa una grande emozione fra i mori.

Nelle prime ore del giorno 14 Novembre moriva in età di 37 anni il dott. **Raffaele Bevilacqua**.

Chi lo conobbe da vicino ha potuto apprezzarne le rare virtù domestiche e civili, il vivido ingegno, la nobiltà del carattere franco e leale.

Percorsi onorevolmente gli studi classici ed ottenuta con esami splendidissimi la laurea in legge nella patria Università, fu indotto per l'immatura perdita del fratello Pietro ad attendere ai paterni negozi; giacchè si trattava o di interrompere per sempre un ben avviato commercio, cui il padre omai troppo avanzato negli anni non poteva più prestare la necessaria attività, o di prendere il posto del morto fratello.

La sua decisione fu conforme a quello che egli credette più vantaggioso alla famiglia da lui amata sopra ogni altra cosa ed a cui fu prodigo ognora della più tenera sollecitudine.

Non tralasciò per altro giammai di dedicare le ore d' ozio a quei geniali studi, ch' egli aveva con sì grande amore coltivato nella prima giovinezza, segnalandosi fra i coetanei e facendo concepire di sè le più lusinghiere speranze.

Alieno per natura da tutto ciò che potesse toglierlo dalla sua casalinga modestia, non partecipò apertamente alle battaglie della vita pubblica; ma con animo di buon ferrarese ed italiano ne seguì non indifferente le vicende, ispirato ognora ai più sani principii del pubblico bene, senza passioni di parte.

Cortese con tutti, ebbe pochissimi amici scelti fra gli antichi condiscepoli, coi quali si compiaceva di evocare sovente il ricordo di quegli anni che furono senza dubbio i più belli della sua breve esistenza amareggiata ben presto da gravissime sventure. Fra queste ricorderemo, oltre alla perdita già accennata di un amatissimo fratello, quella di un figlio e della virtuosa e diletta consorte, che gli lasciò due bambine, alle quali ora è mancato anche il conforto dell' affetto paterno!

A noi che per tanti anni fummo a lui congiunti coi vincoli di una sincera e profonda amicizia non rimane adesso che piangere su quella fossa troppo immaturamente apertasi ed inviare l' espressione della nostra vivissima condoglianza al povero padre quasi nonagenario, in mezzo a tante sciagure eroicamente superstite.

Francesco Mattioli - Gaetano Cavicchi
Gustavo Landi - Francesco Ruggeri

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

DEPUTAZIONE CONSORZIALE

DEL 1° CIRCONDARIO

CANAL BIANCO - TERRE VECCHIE

NOTIFICAZIONE

Sono chiamati in generale Assemblea nella Consorziale Residenza tutti i proprietari di terreni compresi nel Consorzio (*), allo scopo di rinnovare il quinto del Consiglio dei Delegati, surrogando il Consigliere defunto Scutellari Ing. Giovanni e i due rinunciatari signori Scutellari Dott. Girolamo e Calabria Dott. Pietro, e sostituendo o rieleggendo i tre altri Consiglieri che pel seguito sorteggio vanno a scadere d'ufficio nelle persone dei Signori: Roverони Tommaso, Azzolini Battista e Rinaldi Gaetano.

Il giorno a ciò destinato sarà il Venerdì 18 del p. v. mese di Novembre alle ore 12 meridiane. E qualora in essa convocazione non intervenga la maggioranza degl'Interessati, ne seguirà la seconda il susseguente Lunedì (21) all'ora stessa: nella quale adunanza l' Assemblea delibererà *qualunque sia il numero degli intervenuti*, purchè non minore di dieci.

Si avverte che la nomina dei sei Delegati dovrà farsi possibilmente in modo che ciascuna delle seguenti Ville RO, RUINA, CASSANA, PORPORANA, RAVALLE e SALVATONICA, abbia il proprio rappresentante.

Ed a questo effetto sono poste in pubblicazione fin da oggi presso gli Uffici Consorziali le liste elettorali.

Dalla Residenza della Deputazione Consorziale
Ferrara 31 Ottobre 1887.

IL PRESIDENTE
A. MAYR

Norme da osservarsi per rendere conformi al nuovo Statuto e le deliberazioni dell'Assemblea.

1. L'Assemblea generale è composta di tutti i possidenti di terreni entro il Comprensorio di TERRE VECCHIE o DUE POLESINI paganti tassa consorziale e regolarmente iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Gli Enti morali sono rappresentati dal loro capo, con facoltà in questo di delegare un Membro dell'Amministrazione.

3. Gl'interdetti ed i pupilli dai loro tutori e curatori.

4. Le mogli possono essere rappresentate dai mariti.

5. I padri da uno dei figli, purchè maggiore di età.

6. Le donne non maritate regolarmente inscritte nei Campioni Consorziali, e così quelle che rivestono le qualità di tutrice, possono votare per procura conferita a persona di loro fiducia.

7. Ciascun possidente ha un solo voto, e può farsi rappresentare all'Assemblea da un Mandatario munito di Procura Legale.

8. È vietato il cumulo delle Procure.

9. Pei terreni nei quali l' usufrutto sia diviso dalla proprietà, può intervenire il proprietario od anche l'usufruttuario che trovisi iscritto nei Campioni.

In ogni modo però intervenga o l'uno o l' altro od insieme, non hanno fra tutti due diritto che ad un voto.

In caso di divergenza fra essi sarà accettato il voto del proprietario.

10. Il voto è segreto e viene manifestato dal votante sopra apposita scheda da esso scritta.

11. Gli analfabeti, e quelli che per fisica indisposizione fossero nell'impossibilità di scrivere la scheda, potranno farla scrivere da altro interessato presente all'adunanza facendosi risultare ciò dal Verbale.

12. Sono eleggibili a Consiglieri Delegati coloro che, oltre ad essere possidenti nel Comprensorio, siano maggiori di età, abbiano domicilio nello Stato, godano dei diritti civili, non siano analfabeti, abbiano la libera disposizione dei loro beni e trovinsi inscritti sui campioni.

13. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto, da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala, per accertare la sua qualifica di possidente inscritto nei campioni.

14. All'ora (superiormente fissata) del giorno in cui avrà luogo l' adunanza, sarà aperta la seduta dal Presidente del Consiglio dei Delegati, o dal Consigliere Anziano, il quale destinerà a funzionare da squittinatori il più vecchio ed il più giovane dei presenti e da Segretario il Segretario Consorziale.

Formato per tal modo l'ufficio provvisorio, l'adunanza elegge a maggioranza relativa di voti il Presidente e quattro Scrutatori definitivi, tenendo nota degli eletti che dopo questi ebbero maggior numero di voti.

L' ufficio così definitivamente composto nomina il Segretario definitivo, avente voce consultiva.

Indi si procederà alla votazione per la nomina dei 6 Consiglieri delegati.

15. Aperta tale votazione il Presidente chiamerà ciascun elettore nell'ordine della sua iscrizione.

L'elettore rimetterà la sua scheda manoscritta e piegata — contenente il Nome e Cognome dei 6 individui possidenti (come si è dichiarato più sopra) — al Presidente che la depositerà nell'urna.

16. Questa rimarrà aperta fino alle 3 pom. ora in cui il Presidente dichiarerà chiusa la votazione.

17. Gli eletti saranno quelli che riporteranno il maggior numero di voti; in caso di voti pari la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

(*) *Le Ville che costituiscono il Comprensorio di* TERRE VECCHIE *o* DUE POLESINI *sono le seguenti*:

1. BAURA — 2. BOARA — 3. CASAGLIA — 4. CASSANA — 5. COCOMARO DI FOCOMORTO — 6. COLOGNA (parte) — 7. COPPARO (parte) — 8. CORLO — 9. CORREGGIO — 10. FOSSADALBERO — 11. FOSSALTA (parte) — 12. FRANCOLINO — 13. FOCOMORTO — 14. GUARDA FERRARESE (parte) — 15. MIZZANA — 16. OSPITALE DI BONDENO — 17. PESCARA — 18. PONTELAGOSCURO — 19. PORPORANA — 20. QUACCHIO — 21. RAVALLE — 22. RO (parte) — 23. RUINA (parte) — 24. S. BIAGIO DELLE AVEZZANE — 25. SALETTA (parte) — 26. SALVATONICA — 27. SETTE POLESINI — 28. TAMARA (parte) — 29. VIGARANO PIEVE — 30. ZOCCA.

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano i stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

FRANCOBOLLI usati, raccolti per scopo di beneficenza compera in qualunque quantità G. Zechmeyer, Norimberga.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI Via Cortevecchia.

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.
Fonte Principessa Ereditaria Stefania
Distinta alle Esposizioni con 10 primi premi
KRONDORF
Riconosciuta come la migliore acqua acidulo - alcalina.
Imprese delle fonti a Krondorf presso Carlsbad.
Deposito principale
NICOLÒ ZENI, farmacista — FERRARA

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 37 anni d'invariabile successo.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quella di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze, vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa Revalenta Arabica.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono orti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata sal... ...e a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole un 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei in Milano ed in tutte le città presso - farmacisti e droghieri.

CESENA, Gazzoni Agostino - G. Giorgi e figli, farmacisti, strada Dandini — FAENZA, Pietro Botti, farmacista — FERRARA, Filippo Navarra, farmacista, Piazza della Pace - Aldo Atti, Borgo Leoni - FORLÌ, C. B. Muratori - G. di A. Pantoli, droghiere, Via Suffragio — LUGO, Mamante Fabbri — RAVENNA, Bellenghi G. di G., droghiere, strada porta Sisi, 831 — RIMINI, Leguani e Borzatti — S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

DITTA
TIMOTEO ZAGNONI

Fornitore di S. M. il Re d' Italia di S. A. I. il principe sovrano di Höhenzollern e di S. A. R. il Duca di Montpensier

CASA FONDATA L'ANNO 1850

BOLOGNA

Novità — Qualità Superiore — Buon mercato eccezionale — Prezzi fissi

TAPPETI DA TERRA

Tappeti aloe — L. 0.90 - L. 1 - L. 1.50 - L. 1.80 - L. 2. - L. 2.50 al metro.
Tappeti manilla — L. 1.50 - L. 1.85 - L. 2 - L. 2.40 - L. 2.80 al metro.
Tappeti feltre — L. 2.50 - L. 3 il metro alti 1 m.
Tappeti bruxelles — L. 3 al metro alti 0.70 (in *chinè*).
Tappeti in cocco — Alti 0.90 — L. 2.70 - L. 2.80 - L. 3 - L. 3.50 al metro.

Scrivendo direttamente alla Ditta, si hanno risposta e campioni a volta di corriere.

Prezzi fissi invariabili qualunque sia l' entità della vendita

---

ALLA CITTÀ DI FERRARA
MAGAZZENO ABITI FATTI
AL BUON MERCATO

Manifattura d' abiti per Uomini e Ragazzi

Paletot per Uomo da	L. 40 a 80	Paletot per Giovanetti da	L. 15 a 30
Paletot imbottiti	» 45 a 90	Abiti completi	» 18 a 40
Ulster seeviot inglese	» 25 a 80	Ulster	» 15 a 40
Punch a tre usi	» 45 a 80	Mantelli	» 10 a 30
Abiti completi	» 20 a 70	Punch semplici	» 12 a 25
Mantelli	» 14 a 50	Costumi per infanzia	» 9 a 15
Calzoni	» 6 a 20	Costumi Maglia	» 8 a 16

Accuratezza Solidità — **Eleganza Utilità limitata**

GRANDE ASSORTIMENTO
Campioni gratis

NOVITÀ STOFFE INGLESI
dietro richiesta

FERRARA — Corso Porta Reno 21, 25 — da S. Paolo.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)

della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l' alcool che produce arsezza e brucia la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA

della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (8)

Il Direttore
C. BORGHETTI